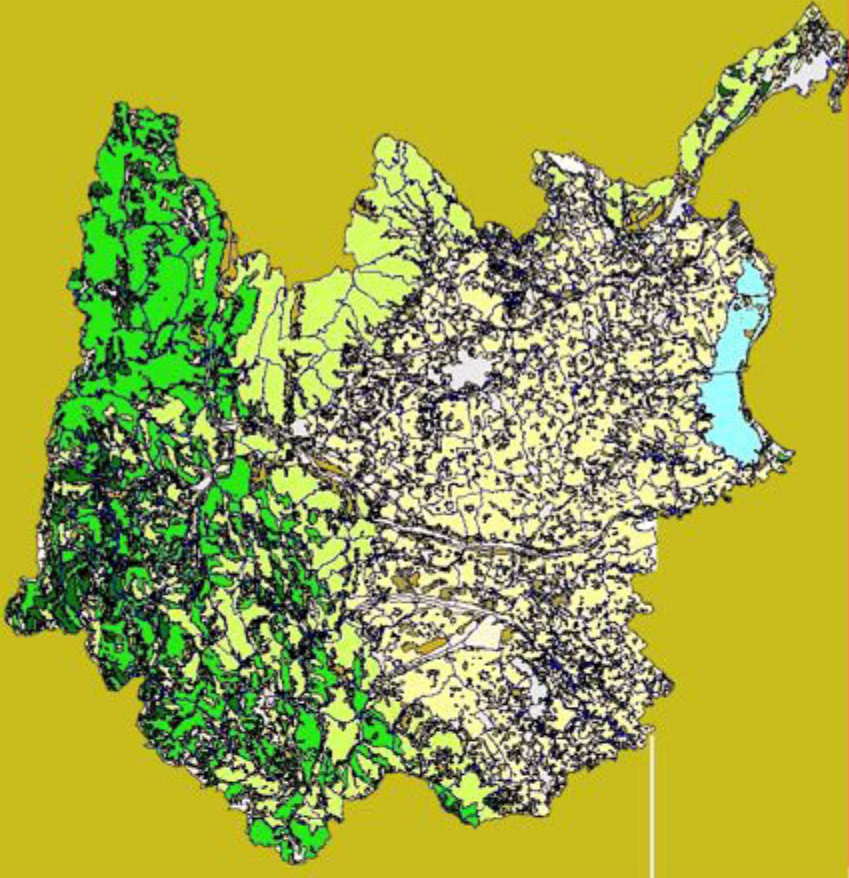


Strumenti di governance per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali

UDINE, 11 dicembre 2009
Sala Tomadini - Via Tomadini, 30/a



L'approccio territoriale integrato per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia: dai PIT nel PSR 2007-2013 al cluster rurale

dott. arch. maurizio trevisan - www.trevisanstudio.it




Dipartimento di Scienze Economiche
Università degli Studi di Udine



QuickTime™ and a
decompressor
are needed to see this picture.



Istituto Nazionale di Economia Agraria
Sede Regionale per il Friuli Venezia Giulia

con il contributo di
 FONDAZIONE CRUP

80% del territorio appartiene agli Ambienti Rurali

Aree montane
boscate

44,5%

Pascoli e incolti

0,7%

Aree senza
vegetazione

7,0%

Aree di pianura

Coltivazioni varie

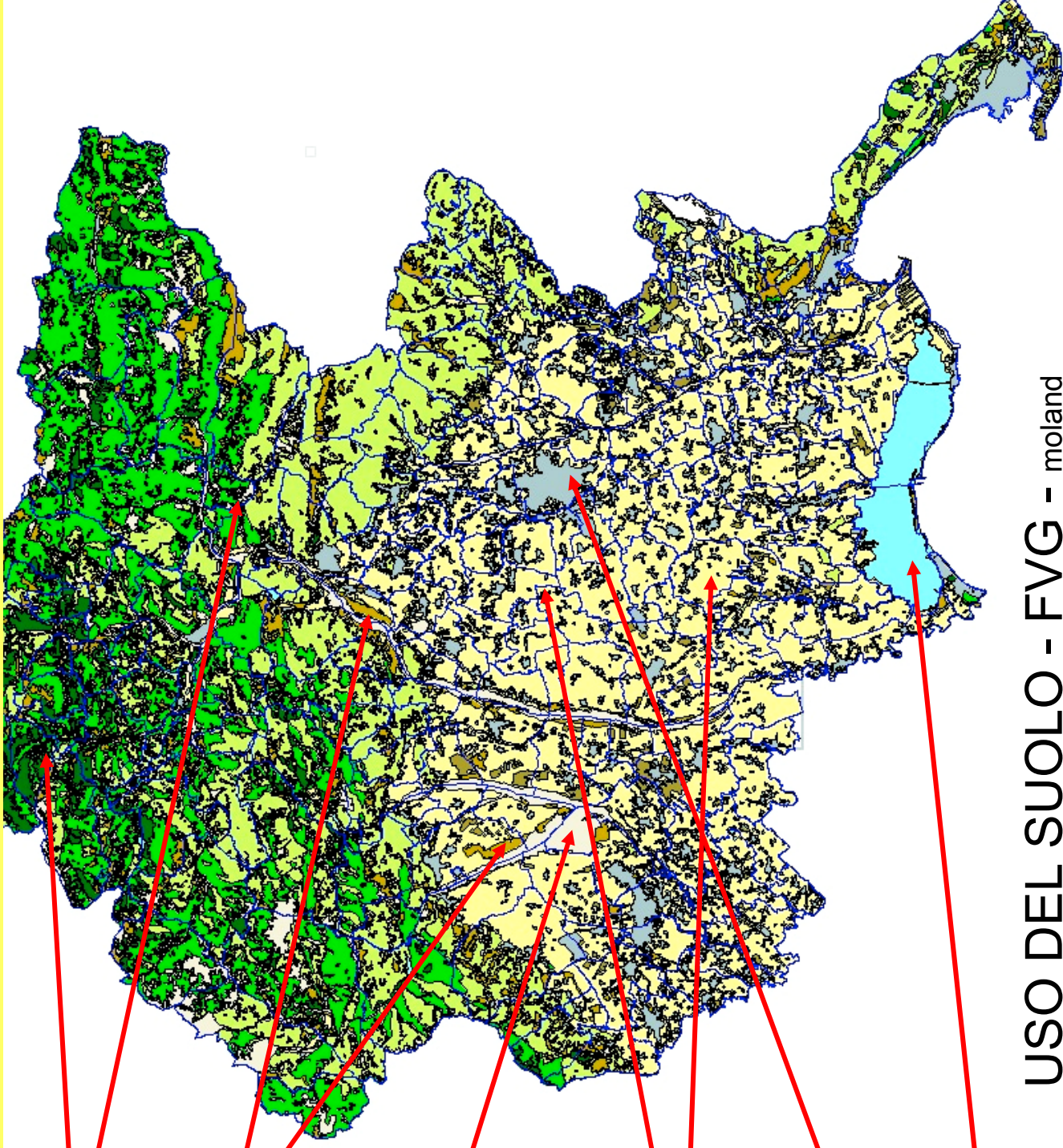
36,4%

Aree urbanizzate

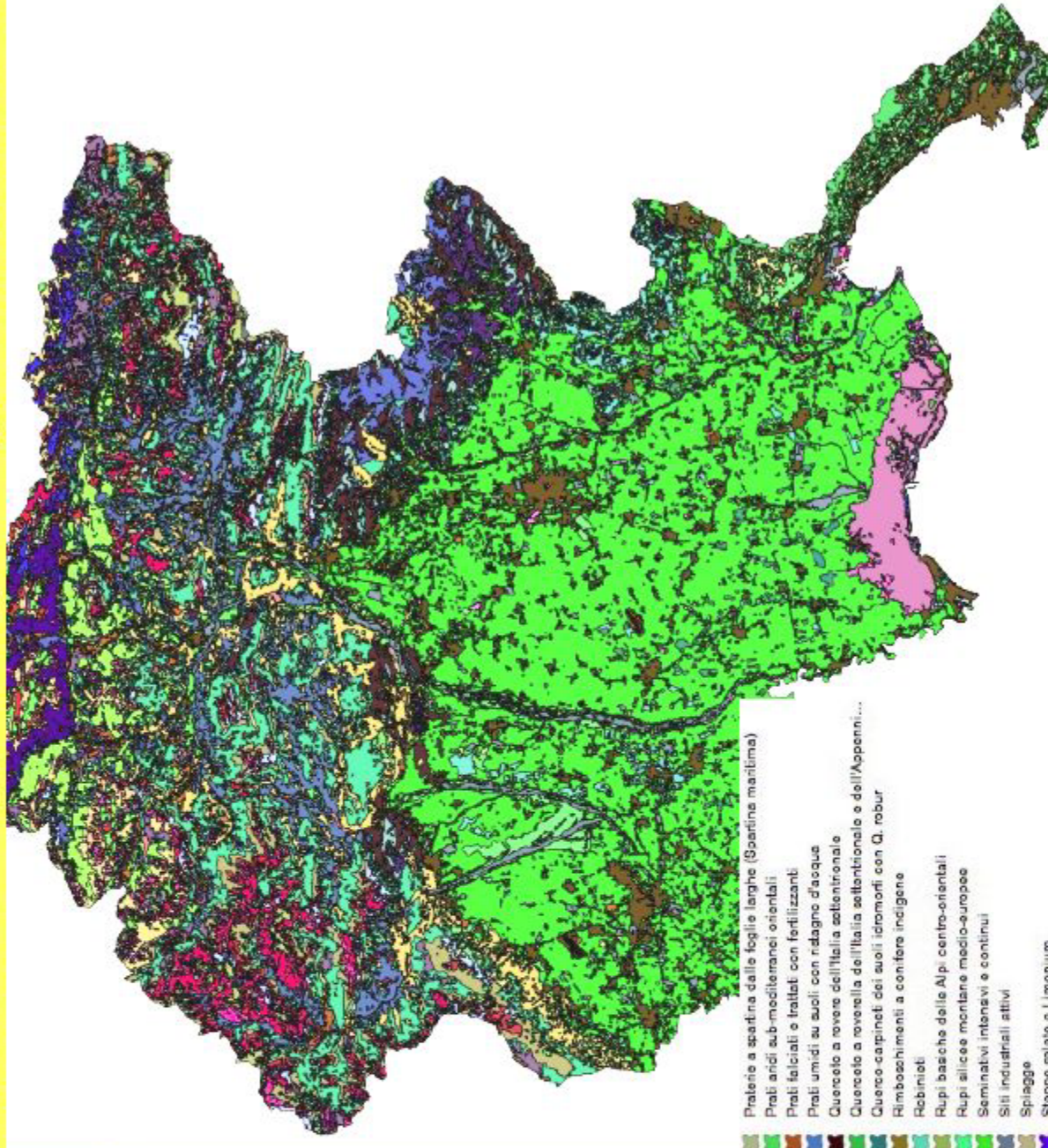
9,2%

Acque superficie

2,2%



USO DEL SUOLO - FVG - moland



- | | |
|--|---|
| Casagneti | Praterie a spartina dalle foglie larghe (Spartina maritima) |
| Cave | Prati aridi sub-mediterranei orientali |
| Cespuglieti di salici pre-alpini | Prati falciati e trattati con fertilizzanti |
| Cespuglieti medio-europei dei suoli ricchi | Prati umidi su suoli con radingno d'acqua |
| Citt. centri abitati | Querceto a rovere dell'Italia settentrionale |
| Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi | Querceto a roverella dell'Italia settentrionale e dell'Appennini... |
| Comunità di alti carici | Querceto-carpineti dei suoli idromorfi con Q. robur |
| Corse fluviali (acque correnti dei fiumi maggiori) | Rimboschimenti a conifere indigene |
| Curvuleti e comunità correlate | Robinieti |
| Depressioni umide interdunali | Rupi basiche delle Alpi centro-orientali |
| Dune alberate | Rupi alieacee montane medio-europee |
| Dune grigie | Seminativi intensivi e continui |
| Dune mobili e dune bianche | Siti industriali attivi |
| Faggete acidofile centro-europee | Spiagge |
| Faggete calcifile termofile delle Alpi | Steppe esiliate a Limonium |
| Faggete neutrofile e mesofile delle Alpi | Tappeti a Carex firma |
| Faggete subalpine delle Alpi | Vegetazione ad alofite con dominanza di Chenopodiaceae ... |
| Foreste mediterranee ripariali a pioppo | Vegetazione dei canneti e di specie simili |
| Formazioni a Juniperus communis | Vegetazione delle acque ferme |
| Frutteti | Vegetazione delle paludi salmastre mediterranee |
| Gallerie di salice bianco | Vigneti |
| Ghiacciai e superfici codatamente innevate | |
| Ghiaioni basici alpini del piano alpino e nivale | |
| Ghiaioni basici alpini del piano altimontano e subalpino | |
| Ghiaioni silicei alpini | |
| Ghiaioni termofili perialpini calcarei | |
| Grandi parchi | |
| Greti subalpini e montani con vegetazione erbacea | |
| Lagune | |
| Lariceti (Laricetum deciduas) come formazioni boschive op... | |
| Lecceta illirica | |
| Mughete esalpiche delle Alpi centro-orientali | |
| Nardeti | |
| Nardeti montani e subalpini e comunità correlate | |
| Ortanelle ad Alnus viridis delle Alpi | |
| Paludi acide | |
| Paludi neutro-basile | |
| Pascoli a Carex austroalpina | |
| Pascoli alpini e subalpini fertilizzati | |
| Peccete montane acidofile | |
| Peccete montane calcifile | |
| Peccete subalpine | |
| Plantagioni di conifere | |
| Plantagioni di pino canadese | |
| Pinete alpine di pino nero | |

Nei Sistemi Rurali sono conservate e vanno integrate

Le risorse essenziali (art. 2 LR 30/2005):

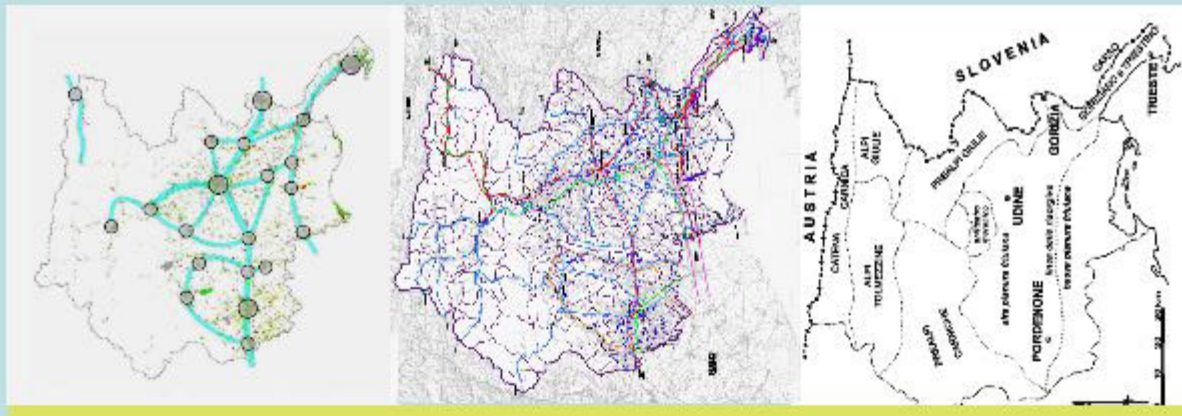
“aria, acqua, suolo e ecosistemi” ed
attività economiche primarie

“paesaggio”

“edifici, monumenti e siti di interesse
storico culturale”

“sistemi infrastrutturali e tecnologici”

“sistemi degli insediamenti”



LA MULTIFUNZIONALITA' IN AGRICOLTURA

agriturismo

turismo culturale

turismo di
lavoro

turismo sportivo

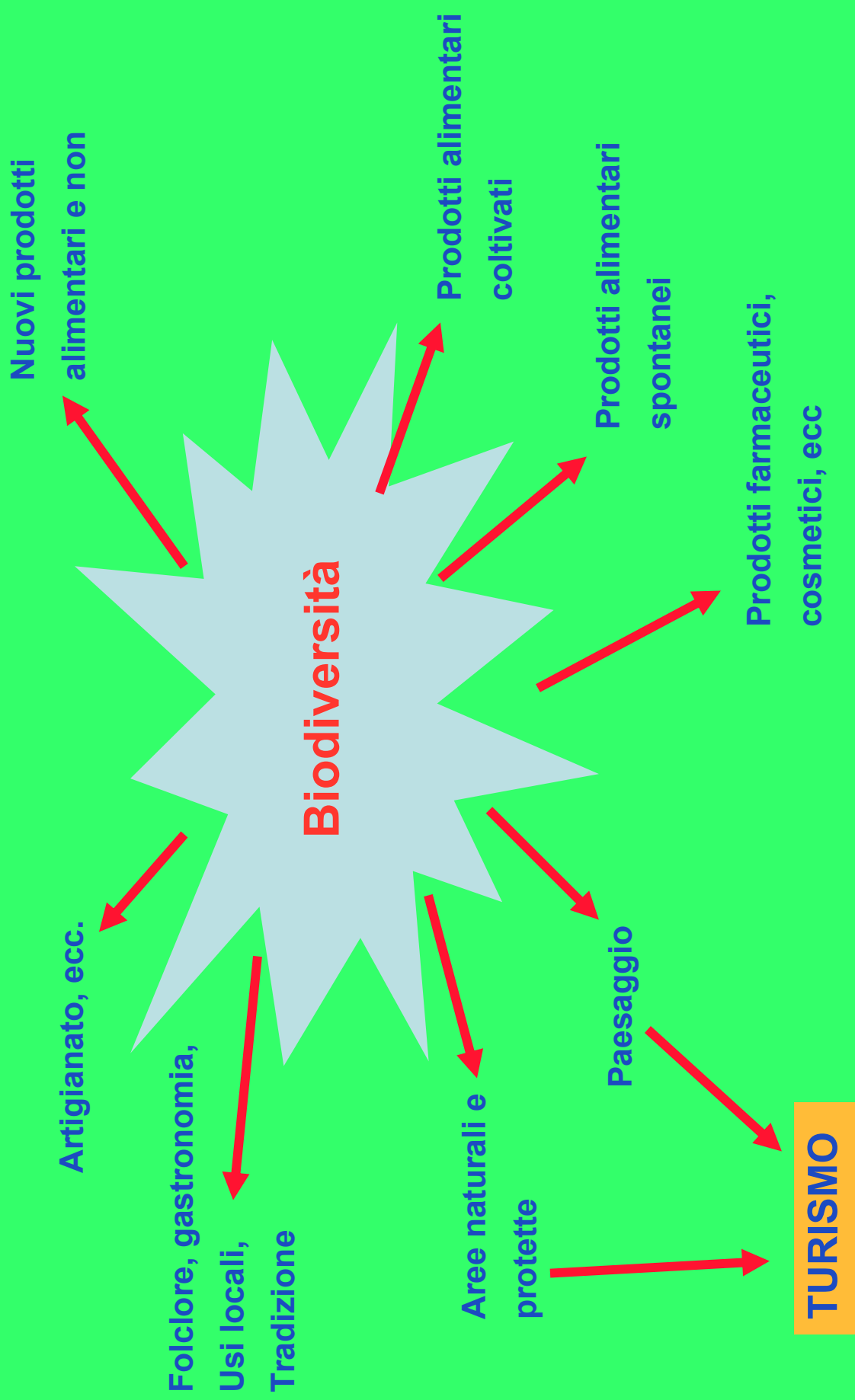
turismo gastronomico

turismo degli eventi

Azienda agricola

```
graph TD; A([Azienda agricola]) <--> B[agriturismo]; A <--> C[turismo culturale]; A <--> D[turismo sportivo]; A <--> E[turismo degli eventi]; A <--> F[turismo gastronomico]; A <--> G[turismo di lavoro];
```

I Sistemi Rurali producono Beni, servizi e.... Biodiversità



Innalzamento della competitività e della redditività

(attraverso integrazione, multifunzionalità, innovazione, riconversione, diversificazione)

Miglioramento della qualità e valorizzazione dei prodotti e dei processi

Ricambio generazionale e sviluppo delle conoscenze

Gestione integrata e sostenibile del territorio

Riduzione dello svantaggio nelle aree marginali

Sviluppo di filiere agrienergetiche

**sviluppo in aree
montane deboli**

**agenzia di
sviluppo**

Solo nelle aree montane

Integrazione multisettoriale

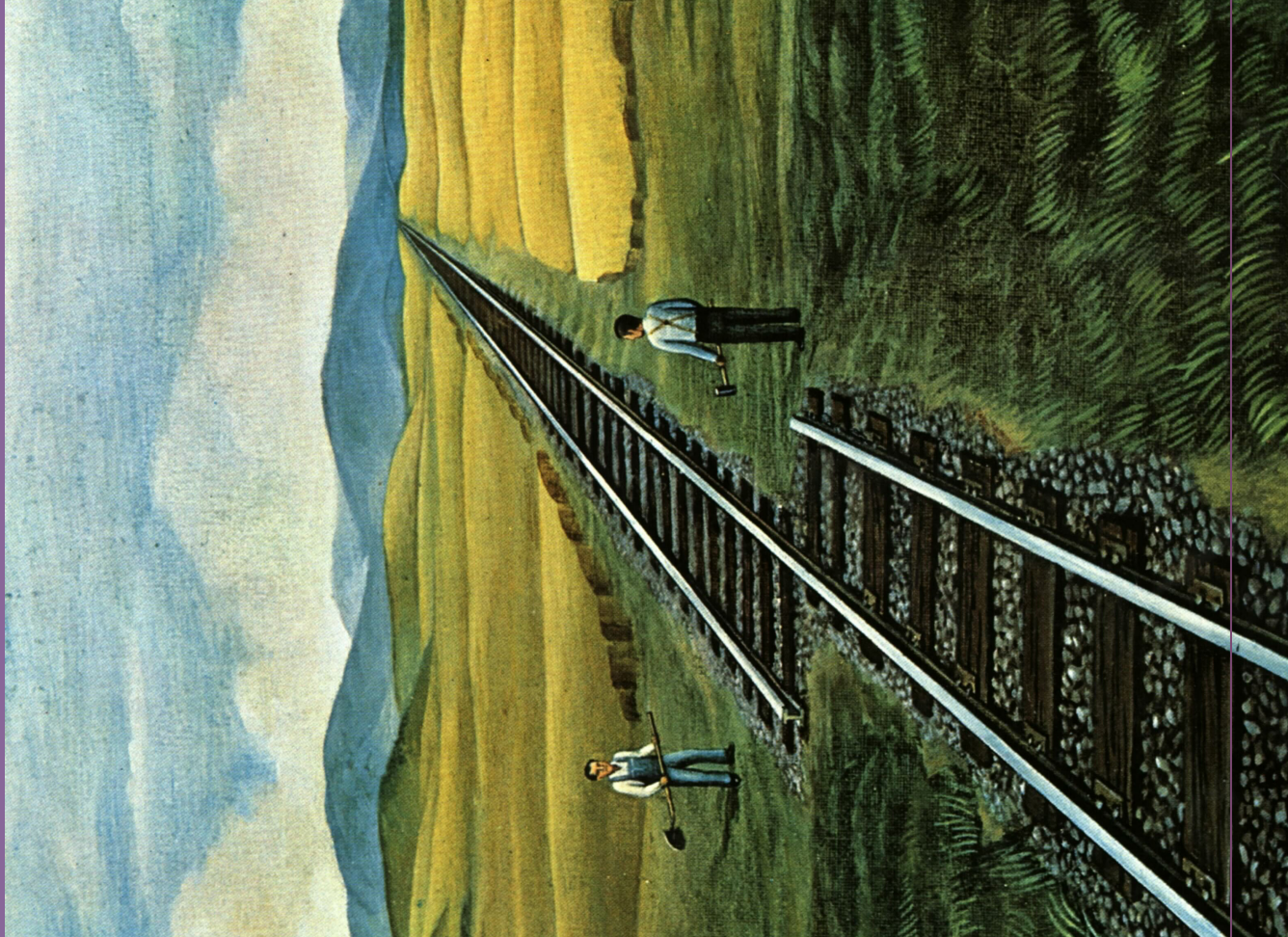
Cooperazione a livello locale

Cooperazione internazionale

**Piani di Sviluppo Locale
per sviluppare
il turismo rurale sostenibile**

PROGETTARE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

RURALE: una
sfida decisiva
per la Pubblica
Amministrazione,
le imprese
e la comunità
locale



LA STRATEGIA

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione FVG

.....un approccio integrato allo sviluppo rurale

1. **aggregazione di filiera**, ai fini dell'integrazione produttiva
2. **aggregazione d'area**, ai fini dell'integrazione territoriale
3. **aggregazione di interventi** finalizzati al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
4. **aggregazione d'area in zona montana (Leader)**, ai fini dell'integrazione multisettoriale
5. **il sostegno ai piani d'impresa** di singole aziende

...aggregazione d'area, ai fini dell'integrazione territoriale



PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE....

PATTO PER LO SVILUPPO promosso tra

Enti pubblici locali in forma singola o associata con

Le Aziende Agricole partecipanti

GLI OBIETTIVI DEI PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI

- ✓ incremento della competitività dei sistemi produttivi locali,
- ✓ realizzazione di processi produttivi e/o gestionali coordinati finalizzati a conseguire un miglioramento dell'impatto ambientale e del bilancio energetico
- ✓ valorizzazione ambientale e paesaggistica di un territorio in funzione del consolidamento di un sistema rurale locale;
- ✓ innovazione dei servizi pubblici locali in termini di sfruttamento delle biomasse agro-forestali come fonte energetica sostenibile e rinnovabile;
- ✓ valorizzazione delle forme di turismo rurale sostenibile, attraverso il rafforzamento sinergico delle imprese attive in un determinato ambito territoriale e il marketing territoriale.

5 Progetti integrati territoriali

- PIT MEDIO FRIULI
- PIT ALTA PIANURA FRIULANA
- PIT TORRE NATISONE 1
- PIT TORRE NATISONE 2
- PIT PIANURA ISONTINA

1 Azione Collettiva

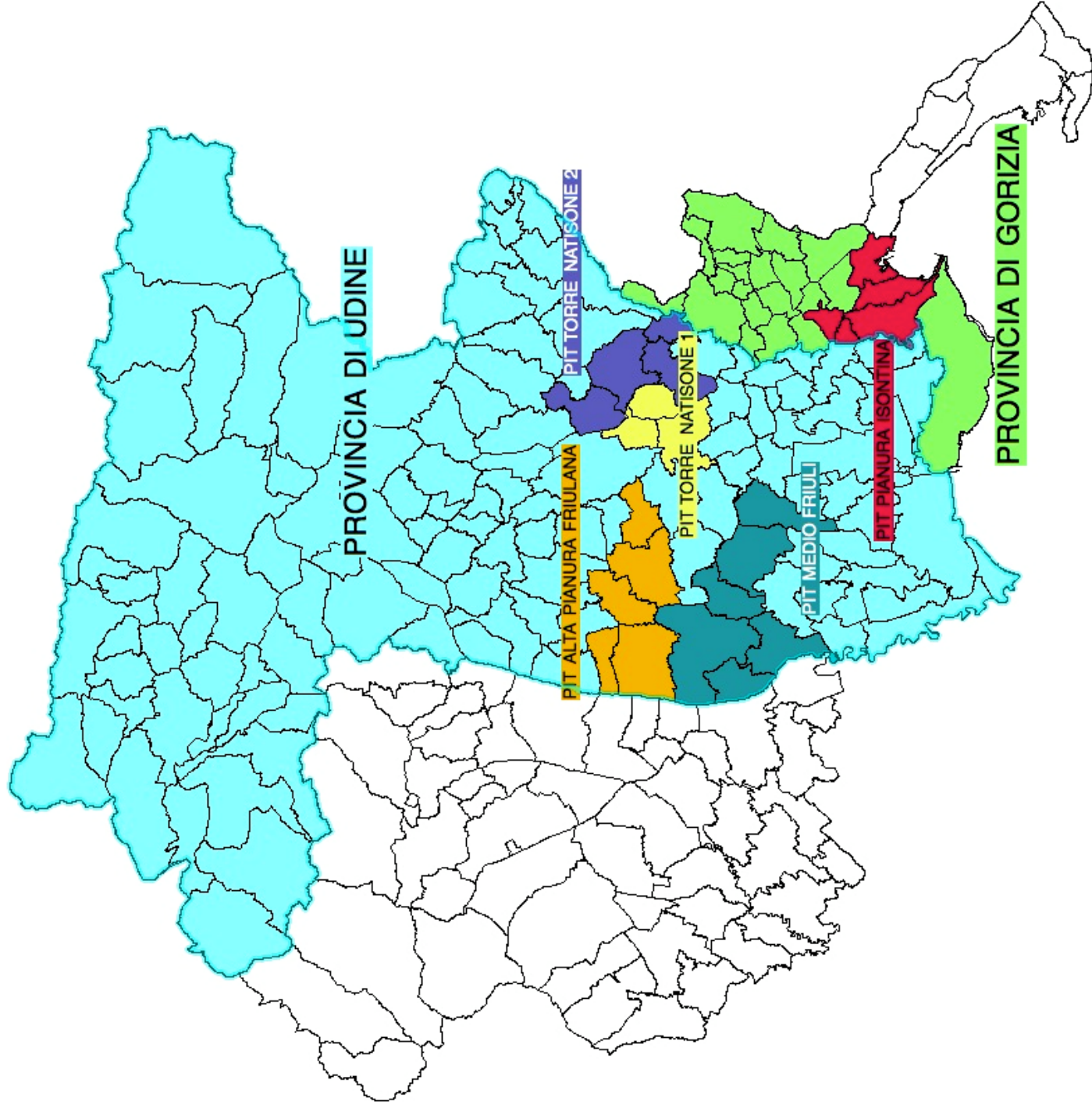
- AC MEDIO FRIULI

23 Comuni partners

94 Aziende agricole con investimenti

- 1 Riserva naturale con mis. agroambientali
- 3 Consorzi di Bonifica - partners
- 4 Vari Stakeolders

Quadro d'insieme



PIT MEDIO FRIULI

➤Indicatori



Bertolo



Camino al
Tagliamento



Castions di
Strada



Codroipo



Talmassons



Varmo



PSR
2007-2013

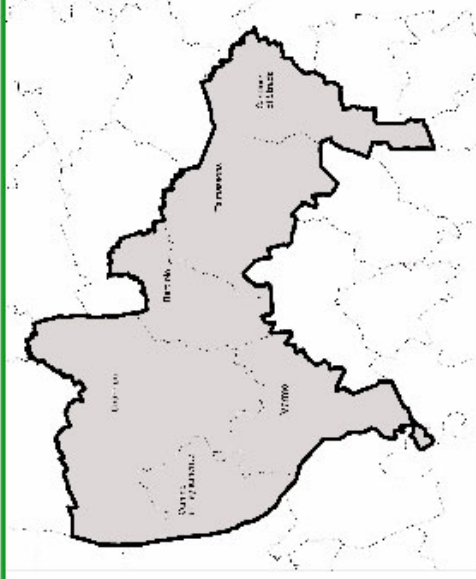
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto Integrato Territoriale Medio Friuli

capofila Comune di Bertolo

Studio Trevisan Udine
(arch. M. Trevisan - dr.ssa M. Bon - arch. L. Bortoli)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale ("Europa
rurale")



PIT Medio Friuli

Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Talmassons, Varmo

allegato 1 COROGRAFIA

scala 1:100.000

LEGENDA

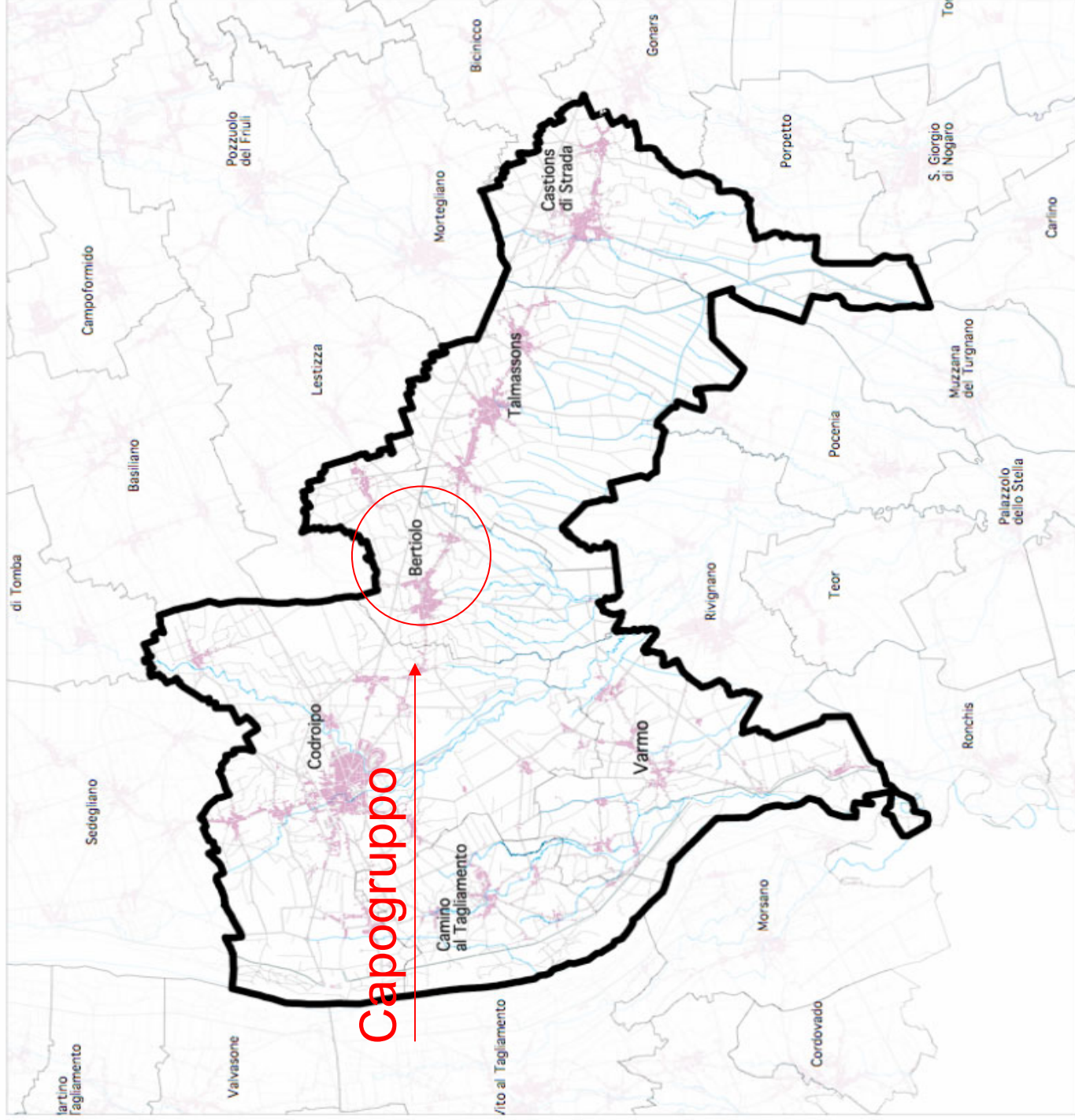
Confini comunali

Area PIT Medio Friuli

Aree edificate

Viabilità

Corsi d'acqua



II Territorio

Comuni	Bertiolo	Capofila PIT
	Codroipo	Capogruppo Aster
	Camino al Tagliamento	
	Castions di Strada	
	Talmassons	
	Varmo	
Partners non beneficiari	Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento	
	Consorzio di Bonifica Bassa Friulana	
Aziende partecipanti	n. 32	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Federazione Provinciale Coldiretti Udine • Confagricoltura Udine • Confederazione Italiana Agricoltori 	

- L'idea guida è emersa dal confronto con un ampio partenariato locale rappresentato dai Comuni e dalle altre istituzioni pubbliche, dai rappresentanti del mondo dell'agricoltura e dagli operatori.

Dati generali

PIT MEDIO FRIULI

Comuni	Popolazione	Kmq	Densità kmq
Bertiolo - Capogruppo	2.542	26,2	97,1
Camino al Tagliamento	1.675	22,6	74,1
Castions di Strada	3.858	32,8	117,6
Codroipo - C.fila Aster	15.442	74,6	207,0
Talmassons	4.196	43,0	97,6
Varmo	2.924	35,2	83
Totale PIT Medio Friuli	30.637	234,4	130,7
Provincia di Udine	535.992	4.905,4	109,3

Dati chiave del PIT MEDIO FRIULI			
DIMENSIONE TERRITORIALE			
Dimensione territorio dei Comuni aderenti (ha)			23.456,00
Dimensione territoriale delle aziende partecipanti (ha)			1.176,30
PARTECIPANTI n			
Aziende Agricole beneficiarie			31
Enti Beneficiari			0
Altri: Stakeolder non beneficiari (***)			3
REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI AL PIT			
Professionalit agricole: Qualifica IAP			100%
Imprenditoria giovanile da non oltre 5 anni (n domande mis 112)			13
% di Imprese richiedenti mis. 112			42%
UBICAZIONE GEOGRAFICA degli interventi			
Area rurale prevalente			B
Aree Natura 2000, area dei Parchi e delle Riserve Regionali (**)			SI
Incremento beneficiari superiore al 50% rispetto alla dimensione min.			SI
LIVELLO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE			
Numero di Comuni ed altri Enti(****) costituenti il partenariato			6+2
Coordinamento politiche territoriali da parte del Comune Capofila di Aster			SI
Presenza oltre 50% Comuni appartenenti all'Aster (*)			SI
LIVELLO DI ESEGUIBILITA'			
Cantierabilit interventi			100%
TRASVERSALITA'			
Assi attivati: 1,2,3			3
Misure attivate: 112,121, 214.1.2, 311.3			4
OBIETTIVI PIT e IMPLICAZIONI CON LE STRATEGIE SETTORIALI			
Misure ad alta significativit paesaggistica: 214 az. 1.2			1
STRATEGIA PIT - BUDGET COMPLESSIVO			
Importo complessivo investimenti aziendali (mil/euro)			4,5
Investimento atteso (mil/euro) prev.			1,8-1,9
Misura prevalente			121

Indicatore	Importo €	%
Investimento totale PIT	4.492.994,59	100
Investimento massimo (euro)	596.859,40	13,6
Investimento minimo (euro)	22.578,00	0,4
Investimento medio (euro)	144.935,31	3,1
Investimenti comune Bertiole	627.917,50	14,0
Investimenti comune Camino al T.	721.461,43	16,1
Investimenti comune Castions d. Strada	447.772,54	9,9
Investimenti comune Codroipo	425.617,14	9,5
Investimenti comune Talmassons	1.345.900,09	30,0
Investimenti comune Varmo	927.325,89	20,6





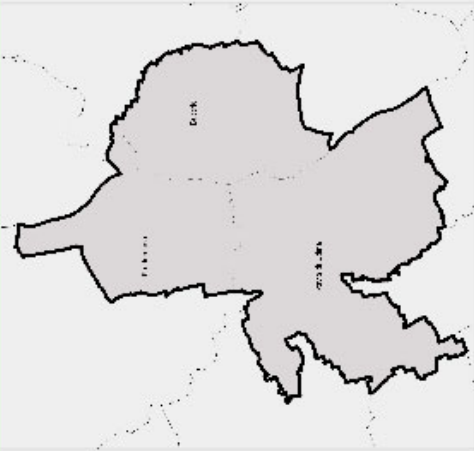



Rapporto Investimento lordo PIT / Sup territoriale (4.492.994,59 € / 23.456,0 ha)= 192 € /ha
 Rapporto Investimento lordo PIT / Sup Aziendali (4.492.994,59 € / 1.176,30 ha)= 3.820 € /ha

Valore Investimenti lordi proposti da giovani imprenditori/aziende giovani responsabili civili e fiscali da non oltre 5 anni: 1.687.079,57 euro pari al 38% sul valore del PIT che corrisponde al 40% del numero delle aziende.

Investimenti lordi proposti da beneficiari con qualifica IAP: 100%.

PIT TORRE NATISONE 1

➤Indicatori

 Buttrio	 Pavia di Udine	 Pradamano
		
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA		
Progetto Integrato Territoriale Torre Natisone 1 capogruppo Comune di Pavia di Udine		
Redazione a cura di Studio Trevisan Udine (arch. M. Trevisan - dr.ssa M. Bon - arch. L. Bortoli)		
RELAZIONE DESCRITTIVA		
		
	 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PIT Torre Natisone 1

Buttrio,
Pavia di Udine, Pradamano

allegato 1 COROGRAFIA

scala 1:50.000

LEGENDA

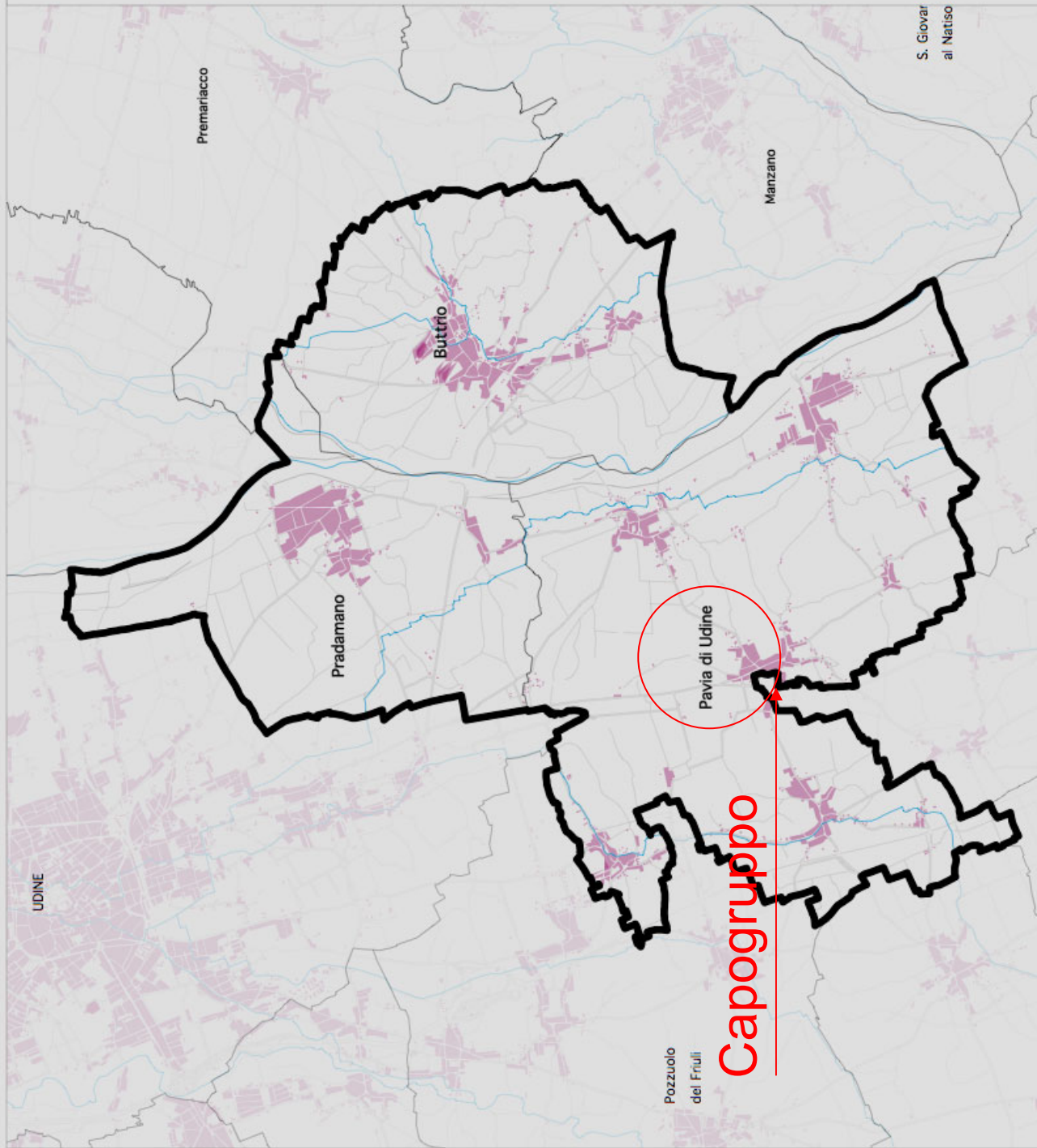
Confini comunali

Area PIT Torre Natisone 1

Aree edificate

Viabilità

Corsi d'acqua



Pozzuolo
del Friuli

Capogruppo

Pavia di Udine

Manzano

Buttrio

Pradamano

Premariacco

S. Giovanni
al Natisone

UDINE

Il Territorio

Comuni	Pavia di Udine	Capofila PIT
	Pradamano	
	Buttrio	
	Manzano	
Partners non beneficiari	Consorzio di Bonifica	Ledra
	Tagliamento	
Aziende partecipanti	n. 13	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> •Federazione Provinciale Coldiretti Udine •Confagricoltura Udine •Confederazione Italiana Agricoltori 	

- L'idea guida è emersa dal confronto con un ampio partenariato locale rappresentato dai Comuni e dalle altre istituzioni pubbliche, dai rappresentanti del mondo dell'agricoltura e dagli operatori.

Dati chiave del PIT TORRE NATISONE 1		
DIMENSIONE TERRITORIALE		
Dimensione territorio dei Comuni aderenti (ha)		6.859,2
Dimensione territoriale delle aziende partecipanti (ha)		562,8
PARTECIPANTI n		
Aziende Agricole beneficiarie		13
Enti Pubblici non Beneficiari		4
REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI AL PIT		
Professionalit agricole: Qualifica IAP		100%
Imprenditoria giovanile da non oltre 5 anni (n domande mis 112)		1
UBICAZIONE GEOGRAFICA degli interventi		
Area rurale prevalente		B
Aree Natura 2000, area dei Parchi e delle Riserve Regionali (**)		SI
Incremento beneficiari superiore al 50% rispetto alla dimensione min.		NO
LIVELLO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE		
Numero di Comuni costituenti il partenariato		3
Coordinamento politiche territoriali da parte del Comune Capofila di Aster		NO
Presenza oltre 50% Comuni appartenenti all'Aster		NO
LIVELLO DI ESEGUIBILITA'		
Cantierabilit interventi		100%
TRASVERSALITA'		
Assi attivati: 1,2,3		3
Misure attivate: 112,121, 214, 311		4
OBIETTIVI PIT e IMPLICAZIONI CON LE STRATEGIE SETTORIALI		
Misure ad alta significativit paesaggistica: 214		SI
STRATEGIA PIT - BUDGET COMPLESSIVO		
Importo complessivo investimenti aziendali (mil/euro)		3,35
Investimento atteso (mil/euro) prev.		1,3-1,4
Misura prevalente		121

PIT TN1

Indicatore	Importo €	%
Investimento totale PIT	3.357.921,11	100%
Investimento massimo (euro)	690.699,71	21,3%
Investimento minimo (euro)	43.500,00	1,2%
Investimento medio (euro)	258.301,624	7,7
Investimenti comune Pavia di Udine	1.094.099,39	32,7
Investimenti comune Buttrio	1.851.193,15	55,0
Investimenti comune Pradamano	412.628,57	12,3

Rapporto Investimento lordo PIT / Sup territoriale (3.357.921,11 € / 6.859,2 ha)= 490 € /ha
Rapporto Investimento lordo PIT / Sup Aziendali (3.357.921,11 € / 562,8 ha)= 5.966,45 € /ha

Investimenti lordi proposti da beneficiari con qualifica IAP: 100%.

PIT TORRE NATISONE 2

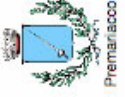
➤Indicatori



Corno di
Rosazzo



Manzano



Premariacco



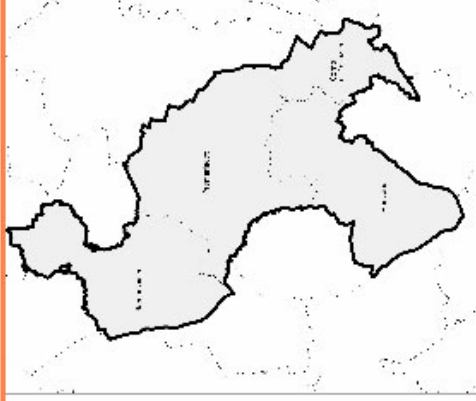
Remanzacco



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto Integrato Territoriale Torre Natisone 2 capofila Comune di Premariacco

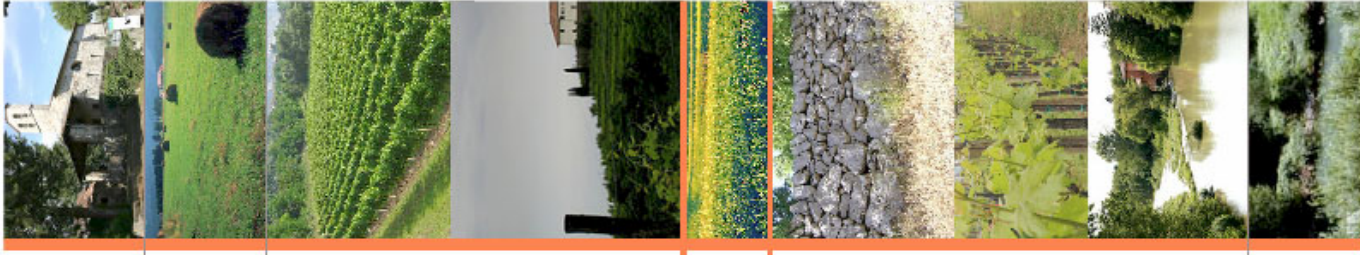
Studio Trevisan Udine
(arch. M. Trevisan - dr.ssa M. Bon - arch. L. Bortol)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



PIT Torre Natisone 2

Corno di Rosazzo, Manzano,
Premariacco, Remanzacco

allegato 1 COROGRAFIA

scala 1:75.000

LEGENDA

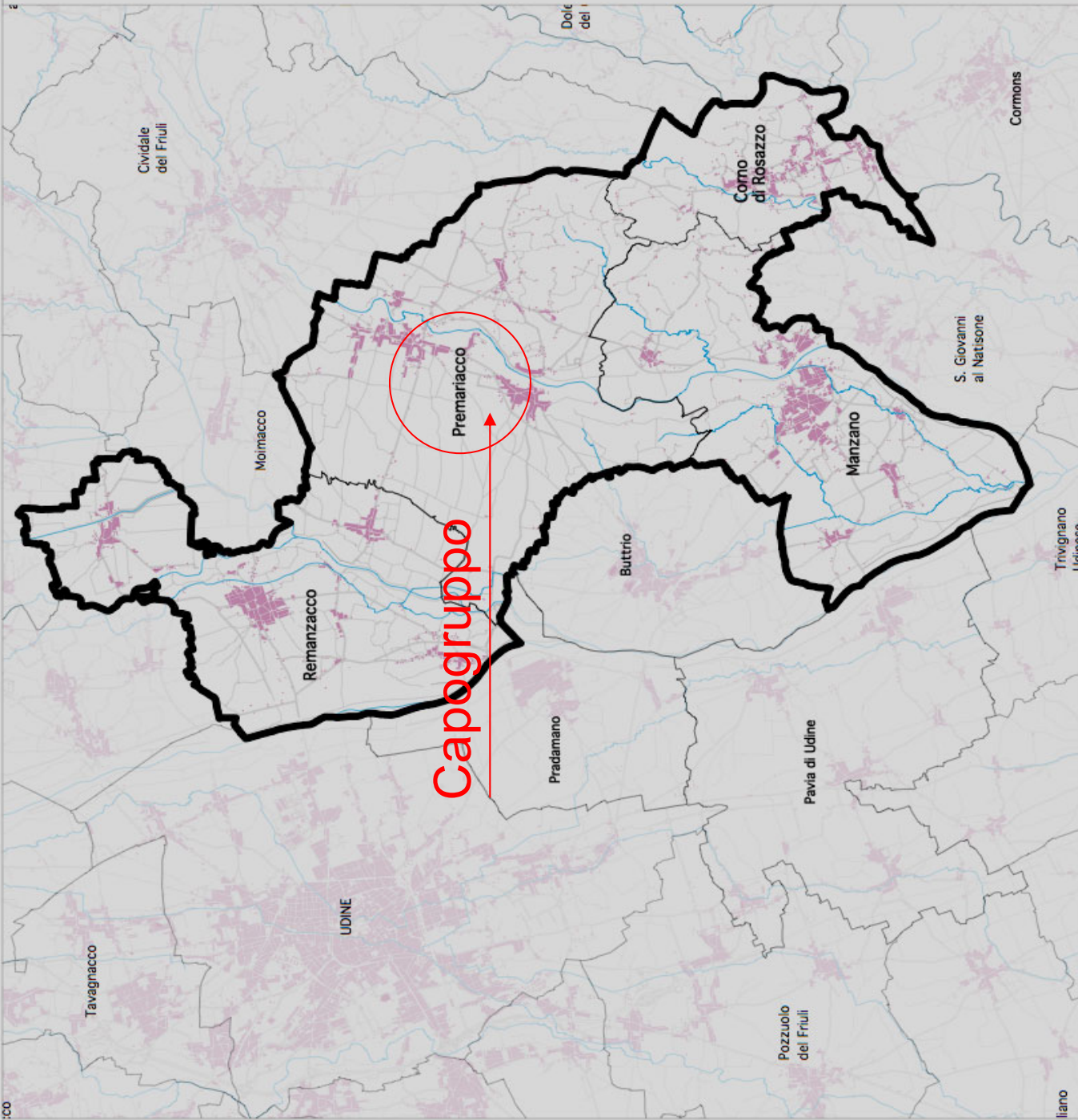
Confini comunali

Area PIT Torre Natisone 2

Aree edificate

Viabilità

Corsi d'acqua



Il Territorio

Comuni	Premariacco	Capofila PIT
	Remanzacco	
	Corno di Rosazzo	
	Manzano	
Partners non beneficiari	Consorzio di Bonifica	Ledra
	Tagliamento	
Aziende partecipanti	n. 12	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> • Federazione Provinciale Coldiretti Udine • Confagricoltura Udine • Confederazione Italiana Agricoltori 	

- L'idea guida è emersa dal confronto con un ampio partenariato locale rappresentato dai Comuni e dalle altre istituzioni pubbliche, dai rappresentanti del mondo dell'agricoltura e dagli operatori.

Dati chiave del PIT TORRE NATISONE 2

DIMENSIONE TERRITORIALE	
Dimensione territorio dei Comuni aderenti (ha)	11.372
Dimensione territoriale delle aziende partecipanti (ha)	533,8
PARTECIPANTI n	
Aziende Agricole	12
Enti Beneficiari	NO
Altri: Stakeholder non beneficiari	NO
REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI AL PIT	
Professionalit agricola: Qualifica IAP	100%
Imprenditoria giovanile da non oltre 5 anni (n domande mis 1 12)	3
% di Imprese richiedenti mis. 112	25%
UBICAZIONE GEOGRAFICA degli interventi	
Area rurale prevalente	B
Aree Natura 2000, area dei Parchi e delle Riserve Regionali	SI
Incremento beneficiari superiore al 50% rispetto alla dimensione min.	NO
LIVELLO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE	
Numero di Comuni costituenti il partenariato	4
Coordinamento politiche territoriali da parte del Comune Capofila di Aster	NO
Presenza oltre 50% Comuni appartenenti all'Aster	NO
LIVELLO DI ESEGUIBILITA'	
Cantierabilit interventi	100%
TRASVERSALITA'	
Assi attivati: 1,3	2
Misure attivate: 112,121,123, 311 az.1	4
OBIETTIVI PIT e IMPLICAZIONI CON LE STRATEGIE SETTORIALI	
Misure ad alta significativit paesaggistica	NO
STRATEGIA PIT - BUDGET COMPLESSIVO	
Importo complessivo investimenti aziendali (mil/euro)	4,245
Investimento atteso (mil/euro) prev.	1,7
Misura prevalente	121

PIT TN2

Indicatore	Importo
Investimento totale	4.245.171,63
Investimento massimo (euro)	1.300.000,00
Investimento minimo (euro)	34.852,00
Investimento medio (euro)	353.764,30

PIT ALTA PIANURA FRIULANA

➤Indicatori

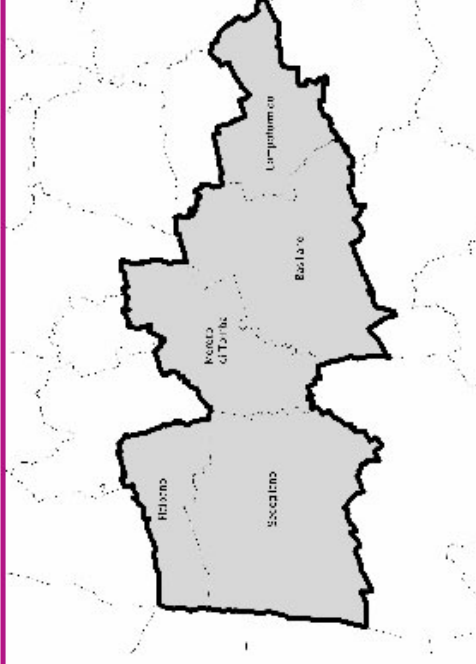


PSR
2007-2013
Programma di Sviluppo Rurale
2007-2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Progetto Integrato Territoriale Alta Pianura Friulana capofila Comune di Basiliano

Civiltà dal Clap

Studio Trevisan Udine
(arch. M. Trevisan - dr.ssa M. Bon - arch. L. Bortol)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale "Europea
rurale nelle zone rurali"

PIT Alta Pianura Friulana

Basiliano, Campoformido, Mereto di Tomba,
Sedegliano, Flaibano

allegato 1
COROGRAFIA

scala 1:100.000

LEGENDA

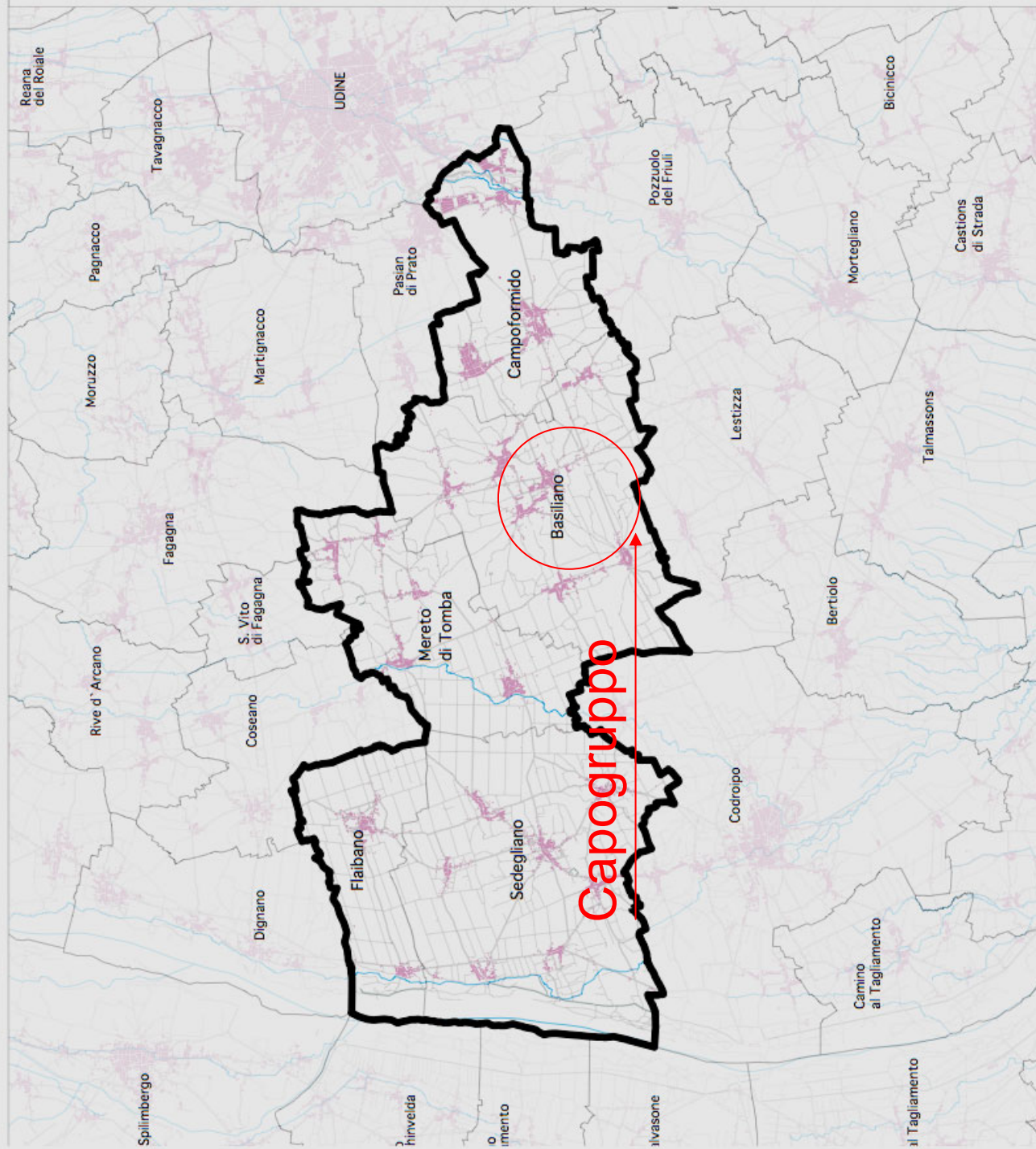
Confini comunali

Area PIT Alta Pianura Friulana

Aree edificate

Viabilità

Corsi d'acqua



Il Territorio

Comuni	Basiliano	Capofila PIT
	Sedegiano	
	Mereto di Tomba	
	Flaibano	
	Campoformido	
Partners non beneficiari	Consorzio di Bonifica	Ledra
	Tagliamento	
Aziende partecipanti	n. 24	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> •Federazione Provinciale Coldiretti Udine •Confagricoltura Udine •Confederazione Italiana Agricoltori 	

- L'idea guida è emersa dal confronto con un ampio partenariato locale rappresentato dai Comuni e dalle altre istituzioni pubbliche, dai rappresentanti del mondo dell'agricoltura e dagli operatori.

Dati generali

PIT ALTA PIANURA FRIULANA

Comuni	Popolazione	kmq	densità kmq
Basiliano	5.331	42,93	124,2
Campoformido	7.562	21,98	344,0
Flaibano	1.190	17,25	69,0
Mereto di Tomba	2.749	27,40	100,3
Sedegliano	3.843	50,59	76,0
PIT Alta Pianura Friulana	20.675	160,15	129,1

Fonte: Regione in cifre 2007

Dati chiave del PIT ALTA PIANURA FRIULANA		
DIMENSIONE TERRITORIALE		
Dimensione territorio dei Comuni aderenti (ha)		16.006,7
Dimensione territoriale delle aziende partecipanti (ha)		961,5
PARTECIPANTI n°		
Aziende Agricole		23
Enti Beneficiari		1
Altri: Stakeholder non beneficiari		1
REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI AL PIT		
Professionalità agricole: Qualifica IAP		100%
Imprenditoria giovanile da non oltre 5 anni (n° domande mis 112)		7
% di Imprese richiedenti mis. 112		30%
UBICAZIONE GEOGRAFICA degli interventi		
Area rurale prevalente		B
Aree Natura 2000, area dei Parchi e delle Riserve Regionali(*)		SI
Incremento beneficiari superiore al 50% rispetto alla dimensione min.		SI
LIVELLO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE		
Numero di Comuni costituenti il partenariato		5
Coordinamento politiche territoriali da parte del Comune Capofila di Aster		NO
Presenza oltre 50% Comuni appartenenti all'Aster		
LIVELLO DI ESEGUIBILITA'		
Cantierabilità interventi		100%
TRASVERSALITA'		
Assi attivati: 1,2,3		3
Misure attivate: 112,121,123, 223, 311		5
OBIETTIVI PIT e IMPLICAZIONI CON LE STRATEGIE SETTORIALI		
Misure ad alta significatività paesaggistica 214 az. 1.2, 1.3, 1.4 e 2.1		NO
STRATEGIA PIT - BUDGET COMPLESSIVO		
Importo complessivo investimenti aziendali (mil/euro)		4,65
Investimento atteso (mil/euro) prev.		1,8-1,9
Misura prevalente		121

PIT APF

Indicatore	Importo €	%
Investimento totale	4.659.957,42	100
Investimento massimo (euro)	648.181,41	13,9
Investimento minimo (euro)	24.614,00	0,5
Investimento medio (euro)	202.414,00	4,3
Investimento in Com. di Basiliano	1.857.830,59	39,9
Investimento in Com. di Campoformido	183.040,00	3,9
Investimento in Com. di Flaibano	42.987,54	0,9
Investimento in Com. di Sedegliano	1.785.012,37	38,4
Investimento in Com. di Mereto di Tomba	786.651,56	16,9








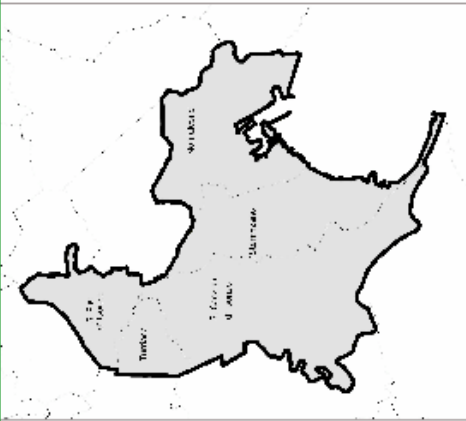




Rapporto Investimento lordo PIT / Sup territoriale (4.659.957,42 € / 16.006,7 ha)= 192 € / ha
Rapporto Investimento lordo PIT / Sup Aziendali (4.492.994,59 € / 1.176,30 ha)= 3.820 € / ha

Valore Investimenti lordi proposti da giovani imprenditori/aziende giovani responsabili civili e fiscali da non oltre 5 anni: 1.687.079,57 euro pari al 38% sul valore del PIT che corrisponde al 30% del numero delle aziende.

Investimenti lordi proposti da beneficiari con qualifica IAP: 100%.

PIT PIANURA ISONTINA

➤Indicatori

 Provincia di Gorizia	 Montalcione	 San Canzian d'Isonzo	 San Pier d'Isonzo	 Staranzano	 Turriaco
 PSR 2007-2013 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA					
<p>Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013</p> <p>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>Progetto Integrato Territoriale Pianura Isoncina</p> <p>capofila Comune di San Canzian d'Isonzo</p> <p>Studio Trevisan Udine (arch. M. Trevisan - dr.ssa M. Bon - arch. L. Bortoli)</p>					
					
    <p>Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (l'Europa investe nelle zone rurali)</p>					

PIT Isonzino

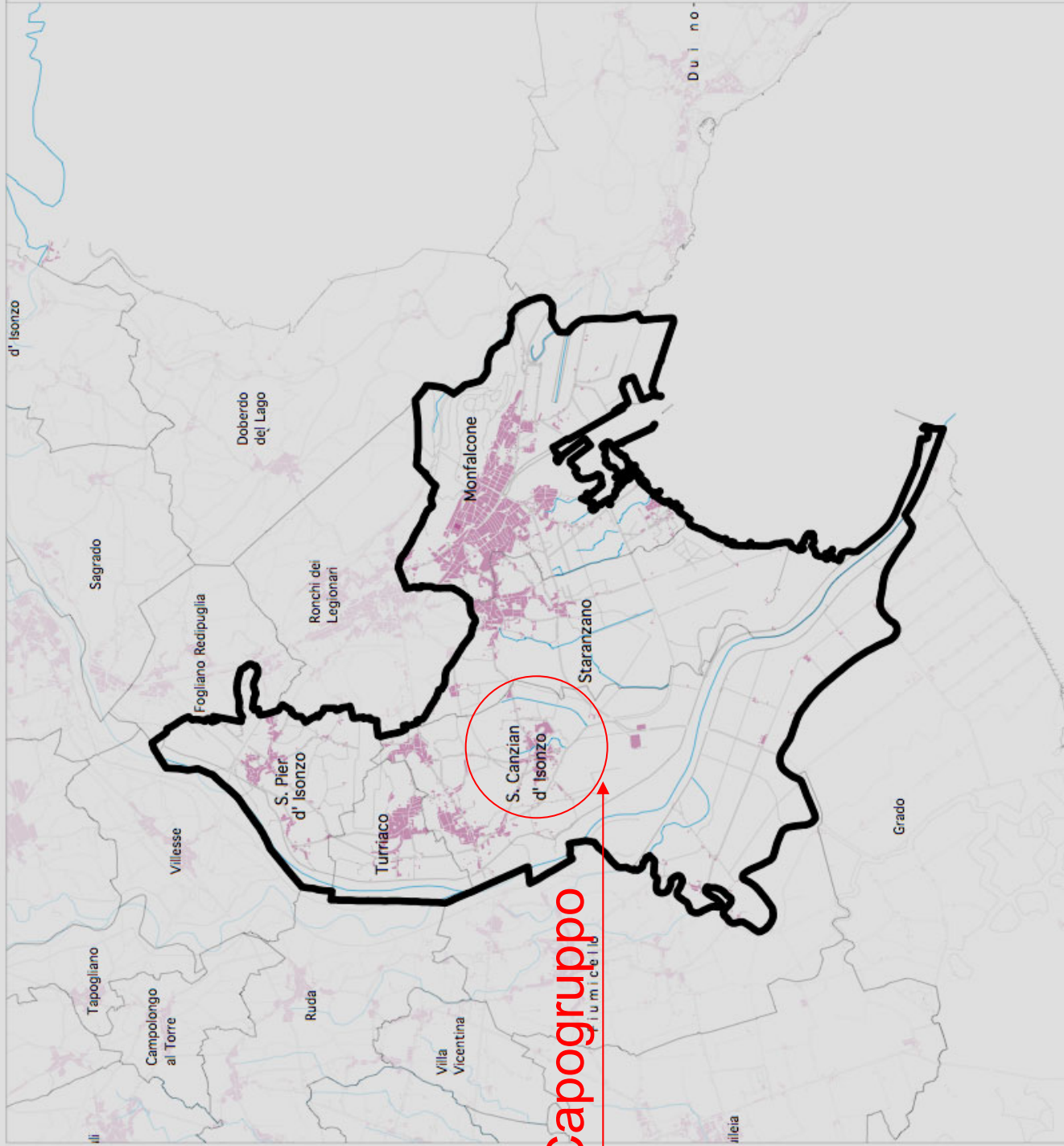
Monfalcone, San Canzian d'Isonzo,
San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco

allegato 1 COROGRAFIA

scale 1:75.000

LEGENDA

- Confini comunali
- Area PIT Isonzino
- Arete edificate
- Viabilità
- Corsi d'acqua



Il Territorio

Comuni	San Canzian d'I.	Capofila PIT
	Monfalcone	Capofila ASTER
	Turriaco	
	San Pier d'Isonzo	
	Staranzano	
Partners non beneficiari	Riserva Naturale Regionale Foce Isonzo	
	Consorzio di Bonifica Pianura Isontina	
	Provincia di Gorizia	
Aziende partecipanti	n. 24	
Stakeholders	<ul style="list-style-type: none"> •Federazione Provinciale Coldiretti Gorizia •Confagricoltura Gorizia •Confederazione Italiana Agricoltori Gorizia 	

- L'idea guida è emersa dal confronto con un ampio partenariato locale rappresentato dai Comuni e dalle altre istituzioni pubbliche, dai rappresentanti del mondo dell'agricoltura e dagli operatori.

Dati generali

PIT PIANURA ISONTINA

Comune	Popolazione	Superficie Km ^q	Densità
Monfalcone	27.825	20,52	1.355,99
San Canzian d'Isonzo	6.357	33,58	189,31
San Pier d'Isonzo	1.940	9,09	213,42
Staranzano	6.969	18,71	372,47
Turriaco	2.648	5,28	501,52
PIT PIANURA ISONTINA	45.739	87,18	524,65
Provincia di GO	141.948	466,26	304,44


Fonte: CCIAA Udine

Dati chiave del PIT PIANURA ISONTINA	
DIMENSIONE TERRITORIALE	
Dimensione territorio dei Comuni aderenti (ha)	8720
Dimensione territoriale delle aziende partecipanti (ha)	808
PARTECIPANTI n	
Aziende Agricole beneficiarie	13
Enti Beneficiari (***)	1
Altri: Stakeholder non beneficiari(****)	5
REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI AL PIT	
Professionalit agricola: Qualifica IAP	100%
Imprenditoria giovanile da non oltre 5 anni (n domande mis 112)	5
% di Imprese richiedenti mis. 112	38,50%
UBICAZIONE GEOGRAFICA degli interventi	
Area rurale prevalente	B
Aree Natura 2000, area dei Parchi e delle Riserve Regionali (**)	SI
Incremento beneficiari superiore al 50% rispetto alla dimensione min.	NO
LIVELLO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE	
Numero di Comuni costituenti il partenariato	5
Coordinamento politiche territoriali da parte del Comune Capofila di Aster	SI
Presenza oltre 50% Comuni appartenenti all'Aster (*)	SI
LIVELLO DI ESEGUIBILITA'	
Cantierabilit interventi	100%
TRASVERSALITA'	
Assi attivati: 1,2,3	3
Misure attivate: 112, 121, 132, 214, 216, 227, 323	7
OBIETTIVI PIT e IMPLICAZIONI CON LE STRATEGIE SETTORIALI	
Misure ad alta significativit paesaggistica 214 az 1.2, 1.3, 1.4 e 2.1	1
STRATEGIA PIT - BUDGET COMPLESSIVO	
Importo complessivo investimenti aziendali (mil/euro)	4,5
Investimento atteso (mil/euro) prev.	1,8
Misura prevalente	121

Gli investimenti proposti sono pari a complessivi 4.544.857,44 euro.

Investimento minimo :	24. 320,20 euro
Investimento massimo:	1.096.911,62 euro
Investimento medio:	324.632,64 euro

Azienda Agricola
PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE "PIANURA ISONTINA"



Comuni di:

San Canzian d'Isonzo Capofila
Monfalcone
San Pier d'Isonzo
Staranzano
Turriaco

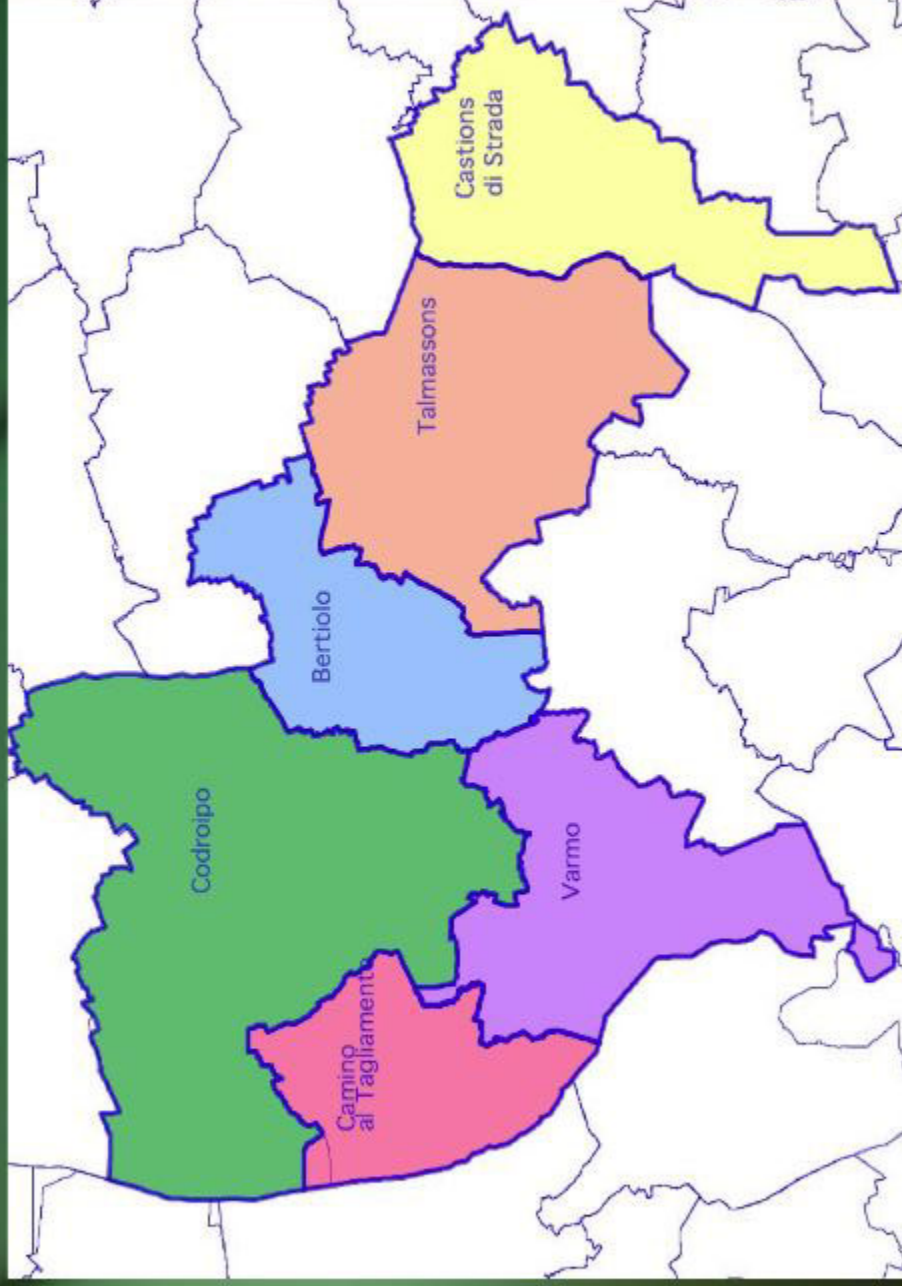
SCHEDA DI RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI

Denominazione Azienda	
C.F.	
P.IVA	
Giovane imprenditore	
Iscritto INPS o qualifica IAP	
Dimensione aziendale	
Settore produttivo	
Misure PSR	
Permessi di costruzione e/o DIA	
Previsione data inizio lavori	
Previsione 50% degli investimenti	
Previsione data fine lavori	
P I T	Descrizione investimento per voci specifiche di spesa
	Valore totale investimento

Matrice di correlazione obiettivi PIT e singola domanda di finanziamento				
Integrazione interna				
Obiettivi PIT	potenziamento della dotazione strutturale e infrastrutturale delle aziende agricole	Integrazione verticale	+	Integrazione esterna
	valorizzazione della filiera corta			
	sistemazione irrigua			
	fruizione turistico-culturale-naturalistica-ambientale del territorio			

Infine

AZIONE COLLETTIVA MEDIO FRIULI



AZIONE COLLETTIVA **MEDIO FRIULI**

INDICATORI:

1. la cantierabilità degli interventi 100%;
2. la professionalità degli operatori agricoli (iscrizione INPS, EX SCAU) 100% IAP;
3. la coerenza con gli obiettivi: 3 obiettivi;
4. livello di rappresentanza del territorio;
5. l'integrazione della proposta;
6. il ricambio generazionale: 30% mis. Giovani.

L'importo complessivo degli investimenti dell'AC è pari a 1.317.750,13 Euro.

N. AZIENDE BENEFICIARIE: 11

obiettivi specifici:

- a. il miglioramento della qualità di un prodotto
 - b. la salvaguardia dell'ambiente
1. l'agevolazione delle operazioni colturali.

Investimenti proposti
complessivamente 1 AC + 5 PIT:

22.614.750 euro

Beneficio atteso ca 40-45% pari a
9,0 - 9,5 mil euro

➤ ***Il PIT è strutturato in obiettivi di sviluppo locale integrato e in conseguenti azioni individuali (progetti aziendali), per le quale viene richiesto il sostegno finanziario***

➤ ***I progetti dei PIT presentati sono tutti "CANTIERABILI" al momento della presentazione della domanda***

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSR

fatti propri nei PIT

- **Rafforzare l'agricoltura, la silvicoltura e il sistema agroalimentare** per renderli settori vitali dell'economia regionale, capaci di generare reddito e occupazione attraverso la commercializzazione di prodotti e la fornitura di servizi ai consumatori e alla collettività.
- **Salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico** delle aree rurali della regione, sia con interventi di tutela, in particolare nelle aree di pregio e per le risorse più vulnerabili.
- **Determinare nelle aree rurali della regione un tessuto produttivo differenziato ed elevare la qualità delle peculiarità e vocazioni delle singole zone rurali**, che presentano produzioni e servizi molto differenziati, tramite il rafforzamento delle relazioni di queste aree con l'esterno.

OBIETTIVI OPERATIVI del PIT

- **Ammodernamento** della dotazione strutturale e infrastrutturale delle Aziende Agricole
- Valorizzazione e sostegno della **filiera corta** (vendita diretta di prodotti agricoli)
- **Trasformazione irrigua**
- Valorizzazione e tutela del **patrimonio ambientale** (Risorgive - Aree rurali, ecc.)

OBIETTIVO A MEDIO TERMINE dei PIT

Sostenere e promuovere l'integrazione fra le componenti del settore primario, dei servizi e dell'artigianato con altri elementi di natura eterogenea, quali i fattori culturali e storici, realizzando il **"Distretto Rurale delle..... RISORGIVE"** nell'ambito del Medio Friuli

Matrice di coerenza degli Obiettivi

Obiettivi PSR	Obiettivi operativi PIT
<p>1. Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale (sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammodernamento aziende agricole 2. Valorizzazione ambientale (investimenti rivolti alla difesa del suolo e al miglioramento dell'utilizzo della risorsa irrigua) 3. Ottimizzazione dei processi produttivi, introduzione tecnologie innovative 4. Promozione della filiera corta e incentivo alla vendita diretta 5. Benessere animale e migliori condizioni igieniche 6. Ristrutturazione e sviluppo del tessuto imprenditoriale 7. Miglioramento della qualità della produzione e dei prodotti agricoli
<p>2. Valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale (sostenendo la gestione del territorio)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 8. Incoraggiamento a utilizzare in maniera sostenibile i terreni agricoli
<p>3. Miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 9. Diversificazione dell'economia rurale 10. Miglioramento della qualità della vita 11. Sviluppo competenze e conoscenze anche nel campo dell'elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo locale

OBIETTIVI TRASVERSALI

L'attuazione del PIT concorre al conseguimento di **obiettivi trasversali**.

ESEMPIO:

Il PIT Medio Friuli tiene conto di:

- Attuazione di strategie di sviluppo locale;
- Complementarietà con altri strumenti di programmazione, in particolare quelli riconducibili alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali, intercomunali e intracomunali;
- Sviluppo e rafforzamento partenariati;
- Promozione delle pari opportunità.

I PIT tengono conto della Programmazione del Territorio

Contengono la sintesi descrittiva di progettualità ed atti di programmazione presenti sul territorio a livello dell'area vasta intercomunale
i cui interventi hanno un forte grado di correlazione, di complementarietà, di coesione con le iniziative proposte nel PIT

Programmazione del Territorio esempio: PIT Medio Friuli

1. Terre di Mezzo potenziamento dell'offerta territoriale per il turismo
2. Acquisto terreni zona Risorgive Codroipo
3. Life Nature 2006 "Conservazione e ripristino di paludi calcaree in Friuli" Bertioło Castions di Strada Gonars Talmassons
4. Recupero ambientale del compendio Prats dal Var Rinaturazione dell'ambiente agrario con valenze naturalistiche, ricreative e cinegetiche. Il sito viene a situarsi tra il fiume Varmo, la Roggia Tamaresca e la Roggia di Belgrado - Varmo
5. La via delle acque Realizzazione di un museo all'aperto sull'esempio delle Expositions en plein air della Francia sul tema che descrive il rapporto tra uomo e acqua - Comune di Bertioło e Codroipo, Centro d'arte contemporanea.

Integrazione su 4 assi

- E' presente una forte **integrazione verticale**, con un nuovo modello di approccio di reciproco scambio tra operatori e amministrazioni.
- Il PIT ha incoraggiato anche aspetti di **integrazione orizzontale** tra aziende: le aziende sono state invitate a studiare “percorsi collettivi di sviluppo” del territorio.
- Il PIT ha sicuramente sviluppato **l'integrazione interna**, tra i soggetti promotori.
La metodologia applicata dal PIT ha consentito ai soggetti promotori di sviluppare un know-how per la gestione integrata del progetto. E' stato possibile mettere in rete le “competenze complementari”, “internalizzare le conoscenze esterne” e “formare risorse del sistema”.
- Il PIT ha favorito anche **l'integrazione esterna**, con altri soggetti e tra le diverse politiche. Il PIT ha favorito la creazione di contatti (“Reti lunghe”) anche con altri attori del territorio, quali altri enti pubblici, banche, istituzioni, Università, scuole, ecc, interessati alle politiche di promozione locale.

Rapporti di Integrazione

esempio PIT MF

Matrice di integrazione da considerare nel PIT Medio Friuli

Integrazione verticale				Integrazione interna											
				AZIENDE				COMUNI							
				P	X	P	P	P	C	C	C	P	P	C	P
Approccio di scambio tra operatori e amministrazioni				X	X	P	P								
Obiettivi comuni individuati come prioritari				P	P	P	P								
Progettualità coerenti				P	P	P	P								
Apprendimento progressivo				P	P	P	P								
Fiducia reciproca				C	C	C	C								
Dialogo tra operatori e enti locali				X	P	P	X								
Problem solving				P	P	P	P								
Integrazione esterna				Reti di competenze e relazioni ("reti corte")											
				P	C	C	C	P	C	C	C	P	C	P	P
				O	O	O	P	O	C	C	C	C	C	C	C
				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
				P	P	P	X	O	C	C	C	C	C	C	C
				O	P	P	O	P	C	C	C	C	C	C	C
				P	C	C	C	P	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
				O	O	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C	C	C	C	C	C	
				O	P	P	O	C	C						

Rapporti di correlazione

- Gli interventi delle aziende e gli obiettivi PIT sono correlati in un **processo bottom-up**, sinergico e armonico.
- Cuore della matrice/processo: **le aziende**
- Rami della matrice/processo: **obiettivi e azioni dei PIT**
- Analisi: **Effetti diretti, complementari e indotti**
- Valore aggiunto: *Green Innovation*

Matrice delle correlazioni tra Obiettivi e Azioni del PIT MEDIO FRIULI

☐ Iniziativa con effetti indotti

Investimenti: esempi

Struttura produttiva aziendale:

- Ristrutturazione edifici per allevamento e interventi di miglioramento benessere animale (polli, conigli, bovini, ...)
- Punto vendita aziendale
- Costruzione cantina
- Fabbricati uso deposito attrezzi e stoccaggio materie prime, ricovero mezzi

Pagamenti agroambientali:

- Habitat naturali, prati, pascoli, rimboschimenti, ecc.

Investimenti: esempi

Attrezzature:

- atomizzatore, raschiatore robotizzato, trinciatutto, botti, impianto di imbottigliamento, gabbie animali, erpice rotante, falcia, dumper, ...

Impianti irrigui aziendali

- reti interrate per frutteti e per vigneti, ala gocciolante, fertirrigazione, antibrina

Impianti colurali

- Frutteti, ecc.

Benefici attesi

- Incrementi standard qualitativi delle aziende agricole e servizi correlati e relativi indotti
- Incremento delle produzioni di qualità
- Valorizzazione delle *best practice*
- Aumento della competitività del territorio
- Aumento delle relazioni nel territorio

Criticità

- Disponibilità di finanziamenti per PIT restrittiva rispetto alle potenzialità del territorio
- Per l'avvio, la progettazione, la valutazione e la successiva gestione del PIT sono necessarie tempistiche certe e competenze adeguate.
- Però le Aziende sono disposte ad affrontare le sfide.....

Conclusioni

- Le aziende agricole attraverso il PSR intraprendono la via della competitività
- Le aziende agricole modernizzano il proprio capitale strutturale e umano e diventano protagoniste dell'innovazione in agricoltura

Gruppo di lavoro:

Arch. Maurizio Trevisan

Arch. Laura Bortoli

Dr.ssa Mara Bon

